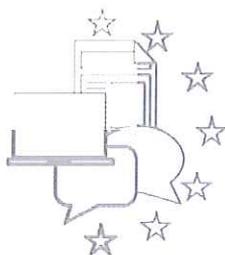




CONFINDUSTRIA
Lombardia



Rassegna stampa

Analisi congiunturale industria
manifatturiera in Lombardia -
I trimestre 2016

Milano, 4 maggio 2016

VIDEO



TG Lombardia Edizione delle 14.00

ANDATO IN ONDA IL 03/05/2016

Condividi 102 mila Tweet G+ 940

TELEGIORNALI

03/05/2016
TG LOMBARDIA EDIZIONE DELLE 14.00

PROSSIMA EDIZIONE ALLE 19:28

CONDIVIDI ➔

03/05/2016
GR LOMBARDIA EDIZIONE DELLE 12.10

PROSSIMA EDIZIONE DOMANI ALLE 07:20

CONDIVIDI ➔

RUBRICHE

03/05/2016
BUONGIORNO REGIONE

PROSSIMA EDIZIONE DOMANI ALLE 07:25

CONDIVIDI ➔

03/05/2016
METEO LOMBARDIA EDIZIONE DELLE 14.00

PROSSIMA EDIZIONE ALLE 19:53

CONDIVIDI ➔

02/05/2016
SETTIMANALE

CONDIVIDI ➔

MANIFATTURIERO, GHIDINI: "PESANO LE INCERTEZZE SUL FRONTE INTERNAZIONALE"

"Il primo trimestre del 2016 configura, per l'economia lombarda, un scenario positivo ma in rallentamento rispetto agli indici registrati nel 2015: bene il mercato del lavoro, ma pesano le incertezze sul fronte internazionale. Dall'analisi congiunturale svolta da Unioncamere e Confindustria Lombardia emerge, nel complesso, un quadro positivo: il 2016 si apre con produzione industriale in aumento del +0,1%, fatturato totale positivo (+0,4%), variazione degli ordini con un incoraggiante +1,5% degli ordini interni e ordini esteri (+1,0%)". Lo afferma il Presidente dei giovani imprenditori di Confindustria Lombardia, Federico Ghidini. "Positivo il dato sull'occupazione: il saldo tra ingressi e uscite segna un +0,7%, a conferma di una ripresa graduale e costante del dinamismo del mercato del lavoro regionale. Il dato acquisisce maggior peso se si considera che, parallelamente, è in atto un assorbimento dei lavoratori in Cassa integrazione il cui utilizzo risulta in leggero calo. Stabile, invece, il livello di produzione del settore manifatturiero della Lombardia: l'indice risulta in leggera decrescita rispetto a all'ultima rilevazione (98,8 contro 98,9), confermando comunque il distacco di 15 punti rispetto alla media nazionale. Il rallentamento di alcuni indici, in particolare produzione piatta e ordini esteri, è inevitabilmente frutto delle incertezze internazionali rappresentate dall'ipotesi uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea e dal recentissimo dato sul PIL degli Stati Uniti nel primo trimestre del 2016 al di sotto delle aspettative (+0,5%) - spiega ancora -. Nonostante queste incertezze gli imprenditori lombardi restano fiduciosi e per prossimo il trimestre esprimono un sentiment positivo sia riguardo alla domanda interna che a quella estera. Stazionarie invece le aspettative sulla produzione. Di fronte a questo quadro contrastante, e ai grandi cambiamenti in atto, per Confindustria Lombardia è il momento di puntare sulle nostre peculiarità e fare uno sforzo comune di sistema per affrontare quel salto culturale necessario per rimanere competitivi. Tra i tanti punti di forza il nostro driver della crescita per eccellenza è rappresentato dal manifatturiero. Nella natura profonda del nostro capitalismo manifatturiero le armi vincenti rappresentano l'innovazione di prodotto e di processo, ed è su questo che dobbiamo investire per garantire un futuro di competitività alle nostre imprese e il benessere socio-economico delle nostre. Proprio su questi temi, nelle giornate di oggi e domani, Confindustria Lombardia rappresenterà il sistema manifatturiero lombardo a Barcellona, nell'ambito del World Manufacturing Forum 2016". (Omnimilano.it)

(03 Maggio 2016 ore 13:39)

Lombardia: produzione industriale I trim +0,1%, occupazione +0,7%

asknews

Da Lzp | Asknews - 16 minuti fa



Lombardia: produzione industriale I trim +0,1%, occupazione +0,7%

Milano, 3 mag. (askanews) - Il primo trimestre del 2016 configura, per l'economia lombarda, un scenario positivo ma in rallentamento rispetto agli indici registrati nel 2015: bene il mercato del lavoro, ma pesano le incertezze sul fronte internazionale. Dall'analisi congiunturale svolta da Unioncamere e Confindustria Lombardia emerge, nel complesso, un quadro positivo: il 2016 si apre con produzione industriale in aumento del +0,1%, fatturato totale positivo (+0,4%), variazione degli ordini con un incoraggiante +1,5% degli ordini interni e ordini esteri (+1%).

Positivo il dato sull'occupazione: il saldo tra ingressi e uscite segna un +0,7%, a conferma di una ripresa graduale e costante del dinamismo del mercato del lavoro regionale. Il dato acquisisce maggior peso se si considera che, parallelamente, è in atto un assorbimento dei lavoratori in Cassa integrazione il cui utilizzo risulta in leggero calo. Stabile, invece, il livello di produzione del settore manifatturiero della Lombardia: l'indice risulta in leggera decrescita rispetto a all'ultima rilevazione (98,8 contro 98,9), confermando comunque il distacco di 15 punti rispetto alla media nazionale.

Il rallentamento di alcuni indici, in particolare produzione piatta e ordini esteri, è inevitabilmente frutto delle incertezze internazionali rappresentate dall'ipotesi uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea e dal recentissimo dato sul PIL degli Stati Uniti nel primo trimestre del 2016 al di sotto delle aspettative (+0,5%). Nonostante queste incertezze gli imprenditori lombardi restano fiduciosi e per prossimo il trimestre esprimono un sentiment positivo sia riguardo alla domanda interna che a quella estera. Stazionarie invece le aspettative sulla produzione.

"Tra i tanti punti di forza il nostro driver della crescita per eccellenza è rappresentato del manifatturiero. Nella natura profonda del nostro capitalismo manifatturiero le armi vincenti rappresentano l'innovazione di prodotto e di processo, ed è su questo che dobbiamo investire per garantire un futuro di competitività alle nostre imprese", ha dichiarato il presidente dei giovani imprenditori di Confindustria Lombardia, Federico Ghidini. Proprio su questi temi, nelle giornate di oggi e domani, Confindustria Lombardia rappresenterà il sistema manifatturiero lombardo a Barcellona, nell'ambito del World Manufacturing Forum 2016.

Economia, Confindustria: I trimestre del 2016



(AGIELLE) – Milano – Il primo trimestre del 2016 configura, per l'economia lombarda, un scenario positivo ma in rallentamento rispetto agli indici registrati nel 2015: bene il mercato del lavoro, ma pesano le incertezze sul fronte internazionale. Dall'analisi congiunturale svolta da Unioncamere e Confindustria Lombardia emerge, nel complesso, un quadro positivo: il 2016 si apre con produzione industriale in aumento del +0,1%, fatturato totale positivo (+0,4%), variazione degli ordini con un incoraggiante +1,5% degli ordini interni e ordini esteri (+1,0%). Positivo il dato sull'occupazione: il saldo tra ingressi e uscite segna un +0,7%, a conferma di una ripresa graduale e costante del dinamismo del mercato del lavoro regionale. Il dato acquisisce maggior peso se si considera che, parallelamente, è in atto un assorbimento dei lavoratori in Cassa integrazione il cui utilizzo risulta in leggero calo. Stabile, invece, il livello di produzione del settore manifatturiero della Lombardia: l'indice risulta in leggera decrescita rispetto a all'ultima rilevazione (98,8 contro 98,9), confermando comunque il distacco di 15 punti rispetto alla media nazionale. Il rallentamento di alcuni indici, in particolare produzione piatta e ordini esteri, è inevitabilmente frutto delle incertezze internazionali rappresentate dall'ipotesi uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea e dal recentissimo dato sul PIL degli Stati Uniti nel primo trimestre del 2016 al di sotto delle aspettative (+0,5%). Nonostante queste incertezze gli imprenditori lombardi restano fiduciosi e per prossimo il trimestre esprimono un sentiment positivo sia riguardo alla domanda interna che a quella estera. Stazionarie invece le aspettative sulla produzione. Di fronte a questo quadro contrastante, e ai grandi cambiamenti in atto, per Confindustria Lombardia è il momento di puntare sulle nostre peculiarità e fare uno sforzo comune di sistema per affrontare quel salto culturale necessario per rimanere competitivi. Tra i tanti punti di forza il nostro driver della crescita per eccellenza è rappresentato del manifatturiero. Nella natura profonda del nostro capitalismo manifatturiero le armi vincenti rappresentano l'innovazione di prodotto e di processo, ed è su questo che dobbiamo investire per garantire un futuro di competitività alle nostre imprese e il benessere socio-economico delle nostre società. Proprio su questi temi, nelle giornate di oggi e domani, Confindustria Lombardia rappresenterà il sistema manifatturiero lombardo a Barcellona, nell'ambito del World Manufacturing Forum 2016. (agiellenews.it)

MANIFATTURIERO, GHIDINI: “PESANO LE INCERTEZZE SUL FRONTE INTERNAZIONALE”

3 maggio 2016 Cronaca

“Il primo trimestre del 2016 configura, per l’economia lombarda, un scenario positivo ma in rallentamento rispetto agli indici registrati nel 2015: bene il mercato del lavoro, ma pesano le incertezze sul fronte internazionale. Dall’analisi congiunturale svolta da Unioncamere e Confindustria Lombardia emerge, nel complesso, un quadro positivo: il 2016 si apre con produzione industriale in aumento del +0,1%, fatturato totale positivo (+0,4%), variazione degli ordini con un incoraggiante +1,5% degli ordini interni e ordini esteri (+1,0%)”. Lo afferma il Presidente dei giovani imprenditori di Confindustria Lombardia, Federico Ghidini. “Positivo il dato sull’occupazione: il saldo tra ingressi e uscite segna un +0,7%, a conferma di una ripresa graduale e costante del dinamismo del mercato del lavoro regionale. Il dato acquisisce maggior peso se si considera che, parallelamente, è in atto un assorbimento dei lavoratori in Cassa integrazione il cui utilizzo risulta in leggero calo. Stabile, invece, il livello di produzione del settore manifatturiero della Lombardia: l’indice risulta in leggera decrescita rispetto a all’ultima rilevazione (98,8 contro 98,9), confermando comunque il distacco di 15 punti rispetto alla media nazionale. Il rallentamento di alcuni indici, in particolare produzione piatta e ordini esteri, è inevitabilmente frutto delle incertezze internazionali rappresentate dall’ipotesi uscita della Gran Bretagna dall’Unione Europea e dal recentissimo dato sul PIL degli Stati Uniti nel primo trimestre del 2016 al di sotto delle aspettative (+0,5%) – spiega ancora -. Nonostante queste incertezze gli imprenditori lombardi restano fiduciosi e per prossimo il trimestre esprimono un sentiment positivo sia riguardo alla domanda interna che a quella estera. Stazionarie invece le aspettative sulla produzione. Di fronte a questo quadro contrastante, e ai grandi cambiamenti in atto, per Confindustria Lombardia è il momento di puntare sulle nostre peculiarità e fare uno sforzo comune di sistema per affrontare quel salto culturale necessario per rimanere competitivi. Tra i tanti punti di forza il nostro driver della crescita per eccellenza è rappresentato del manifatturiero. Nella natura profonda del nostro capitalismo manifatturiero le armi vincenti rappresentano l’innovazione di prodotto e di processo, ed è su questo che dobbiamo investire per garantire un futuro di competitività alle nostre imprese e il benessere socio-economico delle nostre. Proprio su questi temi, nelle giornate di oggi e domani, Confindustria Lombardia rappresenterà il sistema manifatturiero lombardo a Barcellona, nell’ambito del World Manufacturing Forum 2016”.



Economia locale

ANALISI CONGIUNTURALE DI CONFINDUSTRIA LOMBARDIA E UNIONCAMERE

Il manifatturiero lombardo cresce e fa crescere!

MILANO – Le percentuali di crescita rimangono da... prefisso telefonico, tuttavia il sistema economico lombardo procede a piccoli passi.

Visti i tempi incerti che attraversiamo, sia a livello nazionale che internazionale, non è cosa da poco.

Certo, nulla di particolarmente esaltante.

Ma, nello stesso tempo, qualcosa di incoraggiante.

Non si tratta di giocare con le parole, è semplicemente la realtà dei fatti: il primo trimestre del 2016 configura, per l'economia lombarda, uno scenario positivo ma in rallentamento rispetto agli indici registrati nel 2015.

Bene il mercato del lavoro, ma pesano le incertezze sul fronte internazionale.

Dall'analisi congiunturale svolta da **Unioncamere** e **Confindustria Lombardia** emerge, nel complesso, un quadro (timidamente) positivo: il 2016 si apre con produzione industriale in aumento dello **0,1%**, fatturato totale positivo (**+0,4%**), variazione degli ordini caratterizzata da un incoraggiante **+1,5%** degli ordini interni e **+1%** di quelli esteri.

Positivo il dato sull'**occupazione**: il saldo tra ingressi e uscite segna un **+0,7%**, a "conferma di una ripresa graduale e costante del dinamismo del mercato del lavoro regionale. Il dato acquisisce maggior peso – si legge in una nota diffusa da **Confindustria Lombardia** - se si considera che, parallelamente, è in atto un assorbimento dei lavoratori in cassa integrazione il cui utilizzo risulta in leggero calo".

Stabile, invece, il livello di produzione del settore manifatturiero della Lombardia: l'indice risulta in leggera decrescita rispetto a all'ultima rilevazione (98,8 contro 98,9), confermando comunque il distacco di 15 punti (in positivo) rispetto alla media nazionale.

"Il rallentamento di alcuni indici, in particolare produzione piatta e ordini esteri, è inevitabilmente frutto – precisano in **Confindustria Lombardia** - delle incertezze internazionali rappresentate dall'ipotesi uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea e dal recentissimo dato sul PIL degli Stati Uniti nel primo trimestre del 2016 al di sotto delle aspettative (+0,5%). Nonostante queste incertezze gli imprenditori lombardi restano fiduciosi e per prossimo il trimestre esprimono un *sentiment* positivo sia riguardo alla domanda interna che a quella estera. Stazionarie invece le aspettative sulla produzione".

A fronte, in conclusione, di uno scenario caratterizzato da una miriade di incognite, l'unica "certezza" rimane la centralità e la strategicità del comparto manifatturiero: vero e proprio "driver della crescita", secondo Confindustria Lombardia, le cui "armi vincenti" sono "l'innovazione di prodotto e di processo, ed è su questo che dobbiamo investire per garantire un futuro di competitività alle nostre imprese e il benessere socio-economico delle nostre società".

Luciano Landoni
 pubblicato il: 03/05/2016

ANDAMENTO ECONOMICO I TRIMESTRE SECONDO LA CAMERA DI COMMERCIO

Crescita anemica della produzione industriale

VARESE – Avanti piano, quasi indietro. Il sistema economico locale è il fanalino di coda regionale. La sua produzione industriale crescere meno della media regionale: dopo aver registrato buone performance per gran parte del 2015, quando per alcuni trimestri si erano registrati dati migliori rispetto ad altre province lombarde, nel periodo gennaio-marzo di quest'anno l'analisi congiunturale dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio evidenzia un incremento modesto, non superiore allo 0,2%.

CONFINDUSTRIA LOMBARDIA PROTAGONISTA DEL WORLD MANUFACTURING FORUM

Il manifatturiero è il settore driver della crescita mondiale

MILANO – Si aprirà a Barcellona il prossimo 3 maggio l'edizione 2016 del world manufacturing forum, un tavolo di confronto unico tra le grandi potenze sui principali temi macroeconomici legati al mondo industriale, manifatturiero e dell'innovazione.

GIOVANNI BRUGNOLI AI VERTICI DI CONFINDUSTRIA

La gestione del "capitale umano" nelle mani del past president di Univa

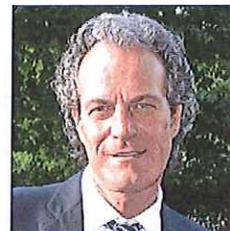
VARESE - Il presidente designato di Confindustria, Vincenzo Boccia, sta formando la propria squadra e lo sta facendo nell'evidente intento di "ricompattare" le fila confindustriali. Fra i vice presidenti che affiancheranno Boccia ci sarà il past president dell'Unione degli Industriali della provincia di Varese Giovanni Brugnoli. Avrà una delega strategica: il capitale umano.

FRASCOLD Spa - Rescaldina

L'aria fredda che... "riscalda" la voglia di lavorare!

RESCALDINA – Giuseppe Fraschini nel 1936, a Milano, aprì una piccola officina meccanica e lavorando sodo e mettendoci l'anima cominciò a produrre compressori. Nello stesso anno nacque suo figlio Innocente. Una

ANDREA ARNAUDO



Ufficio Promotori Finanziari
 Piazza Garibaldi 5
 21052 Busto Arsizio
 Cell. 347.270.6687

MEDIOLANUM
 PRIVATE BANKING
 DIVISIONE DI OGGETTO VERBALE

andrea.arnaud@bancamediolanum.it

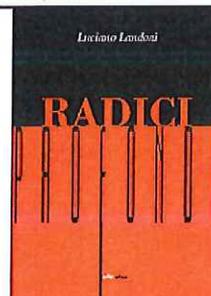
**LE PAROLE MUOVONO
 GLI ESEMPI TRASCINANO!**

Scrivi il tuo Racconto
 e partecipa anche TU
 alla settima edizione

Mille e...
 Una **STORIA**

PREMIO LETTERARIO 2016
 per aspiranti scrittori da... 0 a 99 anni!

Radici Profonde
 presso la
Libreria Boragno
 in via Milano 4
 a Busto Arsizio
 il nuovo libro di
Luciano Landoni



Jointek
 aerospace



PANGBORN
 EUROPE
 CARONNO PERTUSELLA - ITALY

BTSR PARTNER DI RIFERIMENTO
 A LIVELLO INTERNAZIONALE
 DELLE MAGGIORI
 AZIENDE OPERANTI
 NELLA FILIERA TESSILE

21057 Olgiate Olona
 Via Santa Rita
 Tel. 0331.323.202

In Lombardia

**Nuovo anno:
 un avvio «ok»
 ma rallentato**

L'avvio del 2016 in Lombardia è caratterizzato da segnali complessivamente positivi, ma in frenata rispetto allo scorso esercizio, a conferma di un'economia che avanza lentamente. Bene solo gli ordini interni. È il quadro delineato dall'indagine congiunturale, relativa al primo trimestre di quest'anno, condotta da Unioncamere Lombardia, con Confindustria e Regione Lombardia e le associazioni regionali dell'artigianato.

LA PRODUZIONE industriale sale dell'1,3% (tendenziale), ma solo dello 0,1% su dicembre 2015. Anche per l'artigianato l'attività è superiore ai livelli di dodici mesi prima (+0,7%), mentre il dato congiunturale registra un segno negativo di lieve entità (-0,3%). Gli ordini mostrano un +3,8% tendenziale dall'interno per l'industria e +3,7% dall'estero, il fatturato sale del 2,6% (tendenziale). Tengono i livelli occupazionali con un forte calo delle uscite e una diminuzione del ricorso alla Cassa. Le aspettative estendono al prossimo trimestre la fase sospesa tra crescita e stazionarietà. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nel primo trimestre Produzione industriale, Como maglia nera in Lombardia: -3,4%

(m.d.) Industria comasca maglia nera in Lombardia nel primo trimestre di quest'anno. Se su scala regionale la produzione manifatturiera registra un incremento medio dell'1,3%, in provincia di Como risulta invece in netto calo (-3,4%). Segno meno anche per Cremona (-2%) e Lecco (-0,8%), mentre in tutte le altre province prevale la crescita, dal timido +0,2% di Varese al consistente +5,5% di Lodi.

«L'avvio del 2016 è caratterizzato da segnali complessivamente positivi, ma in rallentamento rispetto allo scorso anno, a conferma di un'economia che avanza lentamente - si legge nel rapporto congiunturale diffuso ieri da Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia - In accelerazione si segnalano solo gli ordini interni».

Un dato, quest'ultimo, definito «incoraggiante» da **Federico Ghidini**, presidente dei Giovani imprenditori di Confindustria Lombardia. Che aggiunge: «Il rallentamento degli ordini esteri è frutto delle incertezze internazionali rappresentate dall'ipotesi di uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea e dal recente dato sul Pil degli Stati Uniti, al di sotto delle aspettative».

In Lombardia la produzione industriale è cresciuta dell'1,3% su base annua, ma solo dello 0,1% rispetto al trimestre precedente. Anche per l'artigianato la produzione è superiore ai livelli di un anno fa (+0,7%), ma il dato congiunturale (cioè su base trimestrale) registra un primo segno negativo (-0,3%). Gli ordini interni sono cresciuti del 3,8% mentre quelli dall'estero del 3,7%.



L'ANALISI CONGIUNTURALE I dati sul primo trimestre 2016 sono positivi ma non entusiasmanti, comunque gli ottimisti superano i pessimisti

L'economia lombarda cresce, ma lentamente

Accelerano solo gli ordini interni e tengono i livelli occupazionali, con un forte calo delle uscite e una diminuzione della cassa integrazione

(gmc) L'inizio del 2016 è caratterizzato da segnali positivi, ma in rallentamento rispetto allo scorso anno, a conferma di un'economia che avanza lentamente. Questo il risultato finale che emerge dai dati dell'analisi congiunturale sulle aziende manifatturiere lombarde sul primo trimestre di quest'anno, realizzata da **Confindustria**, **Unioncamere** e **Regione Lombardia**, in collaborazione con le associazioni regionali dell'artigianato.

La produzione per l'industria è cresciuta dell'1,3% (rispetto al 2015), ma solo dello 0,1% rispetto al trimestre precedente. Anche per l'artigianato la produzione è superiore ai livelli di un anno fa (+0,7%), ma il dato congiunturale registra un primo segno negativo di lieve entità (-0,3%). Gli ordini hanno segnato un +3,8% dall'interno e +3,7% dall'estero e il fatturato è cresciuto del 2,6%.

Tengono i livelli occupazionali con un forte calo delle uscite e una diminuzione del ricorso alla cassa integrazione. L'occupazione per l'industria presenta un saldo positivo significativo (+0,7%) grazie a una consistente contrazione delle uscite (1,1% il tasso d'uscita) e a una tenuta degli ingressi (1,8% il tasso d'ingresso). In rallentamento anche il ricorso alla cassa integrazione, con una quota di aziende che dichiara di aver utilizzato ore di cassa che scende al 13,2%, e la quota sul monte ore al 2,0%. Nell'artigianato tasso d'ingresso e d'uscita si riducono di pari entità,



mantenendo il saldo costante al +0,3% registrato anche lo scorso trimestre.

Le aspettative degli imprenditori estendono anche al prossimo trimestre questa fase sospesa tra crescita e stazionarietà, ma ancora con saldi positivi tra ottimisti e pessimisti. Le aspettative degli imprenditori industriali per la domanda estera e interna si stabilizzano sui livelli di fine 2015. Per la produzione il saldo rimane in area positiva ma si riduce ulteriormente a causa di un incremento dei pessimisti, mentre la quota degli imprenditori che non prevedono variazioni rimane stabile al 58%. In leggero miglioramento le aspettative sull'occupazione, ma rimane elevata la quota di imprenditori che non prevede

variazioni nei livelli (84%).

Nel caso dell'artigianato, produzione e occupazione sono ancora in area negativa e, mentre per la prima la risalita verso il punto di svolta riprende in questo trimestre, per l'occupazione si registra una battuta d'arresto. Sul versante della domanda le aspettative degli artigiani flettono riguardo alla domanda estera, ancora in area positiva, mentre recuperano riguardo alla domanda interna, ancora nel quadrante negativo.

L'incertezza prevalente sul mercato mondiale, unitamente a quella prevalente all'interno dell'Eurozona non consentono, per lo meno nel breve periodo, di immaginare un quadro congiunturale che non sia quello della stazionarietà.



Mercoledì, Maggio 04, 2016

Quotidiano ONLINE di Informazione e Cultura

Home Chi siamo Politica Economia Esteri Attualità Cultura Health Sport Fashion iLobby Curiosità Miss Mondo Storia

Milano Napoli Palermo Roma Torino

Expo 2015 Food Distretto 33

Confindustria Lombardia: 1° trimestre 2016, bene ma in rallentamento

[Stampa](#) [Email](#)



Il primo trimestre del 2016 configura, per l'economia lombarda, un scenario positivo ma in rallentamento rispetto agli indici registrati nel 2015: bene il mercato del lavoro, ma pesano le incertezze sul fronte internazionale.

Dall'analisi congiunturale svolta da Unioncamere e Confindustria Lombardia emerge, nel complesso, un quadro positivo: il 2016 si apre con produzione industriale in aumento del +0,1%, fatturato totale positivo (+0,4%), variazione degli ordini con un incoraggiante +1,5% degli ordini interni e ordini esteri (+1,0%).

Positivo il dato sull'occupazione: il saldo tra ingressi e uscite segna un +0,7%, a conferma di una ripresa graduale e costante del dinamismo del mercato del lavoro regionale. Il dato acquisisce maggior peso se si considera che, parallelamente, è in atto un assorbimento dei lavoratori in Cassa integrazione il cui utilizzo risulta in leggero calo. Stabile, invece, il livello di produzione del settore manifatturiero della Lombardia: l'indice risulta in leggera decrescita rispetto a all'ultima rilevazione (98,8 contro 98,9), confermando comunque il distacco di 15 punti rispetto alla media nazionale. Il rallentamento di alcuni indici, in particolare produzione piatta e ordini esteri, è inevitabilmente frutto delle incertezze internazionali rappresentate dall'ipotesi uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea e dal recentissimo dato sul PIL degli Stati Uniti nel primo trimestre del 2016 al di sotto delle aspettative (+0,5%).

Nonostante queste incertezze gli imprenditori lombardi restano fiduciosi e per prossimo il trimestre esprimono un sentimento positivo sia riguardo alla domanda interna che a quella estera. Stazionarie invece le aspettative sulla produzione. Di fronte a questo quadro contrastante, e ai grandi cambiamenti in atto, per Confindustria Lombardia è il momento di puntare sulle nostre peculiarità e fare uno sforzo comune di sistema per affrontare quel salto culturale necessario per rimanere competitivi. Tra i tanti punti di forza il nostro driver della crescita per eccellenza è rappresentato del manifatturiero. Nella natura profonda del nostro capitalismo manifatturiero le armi vincenti rappresentano l'innovazione di prodotto e di processo, ed è su questo che dobbiamo investire per garantire un futuro di competitività alle nostre imprese e il benessere socio-economico delle nostre società. Proprio su questi temi, nelle giornate di ieri ed oggi, Confindustria Lombardia sta rappresentando il sistema manifatturiero lombardo a Barcellona, nell'ambito del World Manufacturing Forum 2016. (agiellenews.it)

Antonio Marino

Mi piace [Condividi](#) 2 [Tweet](#) [G+](#) 0

CULTURA



IL MUSEO DELLA MACCHINA DA SCRIVERE DI MILANO, OGG...

Nella primavera del 2006, in concomitanza con l'interruzione della produzione di macchine da scrivere, condannate all'abbandono in soffitt...

[Read more](#)

MISTERI



RITROVATO UN VAMPIRO: PORTATO ALLA LUCE UNO SCHELE...

Anche questa mattina desideriamo riportarvi una notizia decisamente particolare nel suo genere: se pensate che scovare vampiri e antichi r...

[Read more](#)

Lombardia, l'economia rallenta la crescita

Redazione 3 maggio 2016 [Lombardia, l'economia rallenta la crescita](#)2016-05-03T16:50:11+00:00Economia

L'economia lombarda rallenta la sua crescita con una produzione industriale che segna +1,3% mentre l'artigianato appena +0,7% nel primo trimestre 2016 . E' questo il quadro che emerge dal rapporto di **Unioncamere Lombardia presentato a Milano**.

Pietro Ferri, docente di economia politica dell'Università di Bergamo spiega che "I due dati sono legati: quando l'industria rallenta l'artigianato soffre di più. Dopo molto anni non abbiamo ancora raggiunto i livelli di produzione del 2005. E da questo deriva la mancanza di occupazione. Un buon segnale è che produzione e fatturato siano aumentati e che nei prezzi delle materie si vedano i primi sintomi di deflazione che origina dall'aumento degli ordini interni con un +3,8%".

Proprio sull'aumento degli ordini interni si basa la fiducia di molti imprenditori che stanno vivendo secondo **Federico Ghidini**, presidente dei giovani imprenditori di Confindustria Lombardia, una sofferenza legata al rallentamento dei mercati esteri.

"Dai riscontri degli ultimi mesi le imprese parlano di un calo negli ordinativi soprattutto dall'estero- spiega- le previsioni degli imprenditori sono stazionarie. Il rapporto con la Russia e le dichiarazioni della Gran Bretagna che minaccia di uscire dall'Europa sono fattori che non incentivano a investire sui mercati stranieri".

Mauro Parolini, assessore allo sviluppo economico della Regione Lombardia, parla di interventi necessari da parte della politica per spingere la crescita.

"Dobbiamo vincere la frammentazione delle imprese sia in termini normativi che di incentivo servono interventi mirati ad esempio i 900 sportelli unici sono troppi, 100 basterebbero. C'è poi bisogno di una politica sul credito e per coltivare la tendenza all'export lavoreremo sui voucher. La pubblica amministrazione non può fare da imprenditore ma deve creare strumenti per fare impresa. Se no è meglio andare a casa", conclude **Parolini**.

ITALIA NETWORK NEWS

Notizie e opinioni dal
mondo del commercio,
dell'impresa e del lavoro.
A partire da Milano e
dalla Lombardia.

[HOME](#)[COMMERCIO](#)[IMPRESA](#)[ISTITUZIONI](#)[LAVORO](#)[TURISMO](#)[RICERCA](#)[AGROALIMENTARE](#)[GRANBAZAR](#)

MAGGIO 3, 2016 / *by* ADMIN

UNIONCAMERE: SEGNALI POSITIVI DA INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Milano – Presentate oggi le indagini congiunturali del primo trimestre di industria e artigianato realizzate da Unioncamere Lombardia. I dati presentati riguardano un campione di più di 2.600 aziende manifatturiere, suddivise in imprese industriali (1.576 imprese) e artigiane (1.190 imprese). L'avvio del 2016 – spiega Unioncamere – è caratterizzato da segnali complessivamente positivi, ma in rallentamento rispetto allo scorso anno. In accelerazione si segnalano solo gli ordini interni. La produzione per l'industria è cresciuta dell'1,3% (tendenziale), ma solo dello 0,1% rispetto al trimestre precedente.

Anche per l'artigianato la produzione è superiore ai livelli di un anno [+ Iscriviti](#)

(+0,7%), ma il dato congiunturale registra un primo segnale lieve entità (-0,3%). Gli ordini hanno segnato un +3,8% +3,7% dall'estero e il fatturato è cresciuto del 2,6%. Ter occupazionali con un forte calo delle uscite e una dimi ricorso alla CIG. Nel primo trimestre 2016 si registra un della crescita della produzione industriale, con variazic (+0,1% dato destagionalizzato 1) e tendenziale (+1,3%) positive ma inferiori ai risultati di fine 2015 (+0,4% con, +1,9% tendenziale). Rallentano le aziende artigiane ma

la variazione tendenziale al +0,7% e la variazione congiunturale che torna negativa al -0,3%. L'indice della produzione industriale non riesce a superare quota 99 mantenendo la distanza dal massimo pre-crisi intorno ai 9 punti percentuali (98,8 il dato destagionalizzato, base anno 2005=100 e 108,3 il massimo pre-crisi). Per le aziende artigiane l'indice della produzione scende a quota 70,4 (dato destagionalizzato, base anno 2005=100) ma rimane quasi tre punti rispetto al minimo di inizio 2013, recupero realizzato quasi interamente nel corso del 2015.

Guidano i settori in ripresa: chimica e mezzi di trasporto (+2,7%), seguiti da siderurgia (+2,4%), gomma-plastica (+2,3%), meccanica (+1,7%), carta-stampa e legno-mobilio (+1,0%). Tra i settori negativi abbigliamento -0,2%; tessile -0,6%; alimentari -0,8%. Non accennano a riprendersi minerali non metalliferi -3,2%; industrie varie -2,4%; pelli-

Segui “Italia Network News”

Ricevi al tuo indirizzo email tutti i nuovi post del sito.

Inserisci il tuo indirizzo e-m

REGISTRAMI

Crea un sito Web con
WordPress.com

calzature -1,4%). Per l'artigianato i cinque settori in espansione sono guidati dalle industrie varie (+6,1%), dalla gomma-plastica (+5,9%), l'alimentare (+2,4%) e la meccanica (+1,0%). In leggera crescita la carta-stampa (+0,5%). In contrazione il comparto moda (abbigliamento: -3,9%; tessile: -2,5%; pelli e calzature: - 2,1%), a cui si aggiunge la siderurgia (-2,2%), i minerali non metalliferi (-1,5%) e il legno-mobilia (-0,4%). "Il primo trimestre del 2016 configura, per l'economia lombarda, un scenario positivo ma in rallentamento rispetto agli indici registrati nel 2015: bene il mercato del lavoro, ma pesano le incertezze sul fronte internazionale. Dall'analisi congiunturale emerge, nel complesso, un quadro positivo: il 2016 si apre con produzione industriale in aumento del +0,1%, fatturato totale positivo (+0,4%), variazione degli ordini con un incoraggiante +1,5% degli ordini interni e ordini esteri (+1,0%)". Lo afferma il presidente dei giovani imprenditori di Confindustria Lombardia, Federico Ghidini.

Condividi:Condividi { 0

Tweet

Share

G+1 { 0 E-mail Mi piace

Di' per primo che ti piace.

POSTED IN **IMPRESA**

LOMBARDIA: PARCO